



COMUNE DI BEINASCO

Città metropolitana di Torino
Piazza Alfieri, 7 - 10092 Beinasco

Area dei servizi alla persona - Servizio Politiche Sociali - 1[^] piano- stanza 106-

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACCESSO AL FONDO REGIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (F.I.M.I.) IN ALLOGGI DI EDILIZIA PRIVATA

Si comunica che è attiva la misura regionale per l'attribuzione di contributi in favore degli inquilini in situazione di morosità incolpevole in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 64-4429 del 19/12/2016 e dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 7/12/2017.

1. COS'E' IL F.I.M.I.

1. Il Fondo per la morosità incolpevole (FIMI) è una misura nazionale, prevista dalla L.124/2013, cofinanziata ed attuata dalla Regione Piemonte con DGR n.16-362/2014. Il FIMI attribuisce contributi in favore dei locatari d'immobili ad uso abitativo, in possesso di contratto di locazione, in forma scritta, regolarmente registrato e relativo ad immobili situati nel territorio di Beinasco, in situazione di morosità incolpevole a causa della quale si trovino a rischio di sfratto esecutivo.

2. A CHI È RIVOLTO IL FONDO e SUE FINALITA'

1. Il presente avviso è rivolto agli inquilini di alloggi in **affitto a libero mercato** che, per sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone, accertata dal Comune, sono destinatari di uno **sfratto per morosità incolpevole**.
2. Il contributo può essere finalizzato: a mantenere l'inquilino nella casa oggetto di sfratto mediante copertura in tutto o in parte della morosità pregressa, oppure a ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti relativi alle mensilità necessarie per il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio, finché non venga trovata una soluzione abitativa, oppure ad assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto, oppure ancora ad assicurare il versamento di un numero di mensilità relative ad un nuovo contratto da sottoscrivere.
3. Il bando è aperto in via continuativa fino ad esaurimento dei fondi a disposizione.

3. COS'E' LA MOROSITA' INCOLPEVOLE

1. Per morosità incolpevole s'intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo in ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare, dovute ad una delle seguenti cause (art. 2 DM 30/03/2016):
 - a) perdita del lavoro per licenziamento;
 - b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
 - c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
 - d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
 - e) cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in maniera consistente;
 - f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.
2. L'incolpevolezza della morosità è accertata dal Comune secondo le indicazioni ministeriali e regionali e dichiarata nella Commissione Comunale appositamente costituita.
3. La sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone è quindi dichiarata dalla Commissione Comunale per l'Emergenza Abitativa (C.E.A.) che può richiedere all'interessato la presentazione di ulteriore documentazione specifica a dimostrazione del possesso del requisito di cui sopra.

Chi può richiedere il contributo (art. 3 DM 30/03/2016)?	Tutti i cittadini di nazionalità italiana o di un paese dell'Unione Europea oppure cittadini stranieri in possesso di regolare titolo di soggiorno.
Qual è il limite di reddito?	Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a € 26.000,00
Quali sono gli altri requisiti necessari?	<ul style="list-style-type: none">• essere destinatario di un atto d'intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida;• essere titolare di un contratto di locazione ad uso abitativo regolarmente registrato (esclusi immobili cat. A1, A8 e A9);• risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno.
Chi è escluso?	<ul style="list-style-type: none">• I locatari di immobili appartenenti alle categorie A1, A8 e A9;• I titolari (anche componenti del nucleo) di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su immobili fruibili ed adeguati alle esigenze del nucleo nella provincia di residenza (salvo che si tratti di <i>nuda proprietà</i>).
Chi ha la precedenza?	Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia: <ul style="list-style-type: none">• ultrasessantenne;• minore;• persona con invalidità accertata per almeno il 74%;• in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.
Qual è l'importo massimo concedibile?	Fino ad un massimo di € 12.000,00 per ciascun beneficiario, concesso in proporzione al reddito ISEE. Il contributo verrà riconosciuto all'inquilino in quanto beneficiario della misura, ma verrà liquidato esclusivamente al proprietario di casa dietro delega irrevocabile dell'inquilino stesso.
Cosa può coprire il contributo?	Esclusivamente: <ul style="list-style-type: none">• la morosità pregressa di canoni e spese condominiali, fino ad un massimo di € 8.000,00, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore a due anni, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile da parte del proprietario;• i canoni relativi al periodo di differimento, fino ad un massimo di € 6.000,00, qualora il proprietario consenta il differimento dell'esecuzione dello sfratto per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;• il deposito cauzionale per la stipula di un nuovo contratto di locazione a canone concordato;

- le mensilità di canone relative alla sottoscrizione di un **nuovo contratto a canone concordato, fino ad un massimo di € 12.000,00, concesse in proporzione al reddito ISEE;**
- Ci sono delle priorità?**
- Inquilini nei cui confronti sia stato emesso provvedimento di rilascio esecutivo per morosità incolpevole, che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto a canone concordato.
 - Inquilini la cui ridotta capacità economica non consenta il versamento di un deposito cauzionale per la stipula di un nuovo contratto di locazione. In tal caso il Comune assicura che il contributo sia versato contestualmente alla consegna dell'immobile.
 - Inquilini i cui proprietari dell'alloggio acconsentano al differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile.

4. QUANDO, COME E DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

1. I soggetti interessati, in possesso dei requisiti generali di cui al presente avviso, possono presentare domanda secondo le modalità contenute nel presente avviso.
2. È possibile presentare domanda dal 29/12/2017 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. La domanda deve essere presentata compilando l'apposita modulistica, in distribuzione presso gli uffici per il cittadino del Comune di Beinasco o presso l'Ufficio Politiche Sociali ed Abitative, nonché scaricabile dal sito istituzionale www.comune.beinasco.to.it.
4. La domanda è redatta nel rispetto dei principi di semplificazione delle certificazioni amministrative (D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m. e i.), sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del medesimo DPR 445/2000, barrando le caselle interessate dalla/e dichiarazione/i e compilando i relativi campi vuoti.
5. La richiesta può eventualmente essere corredata da documentazione idonea a comprovare la sussistenza delle condizioni dichiarate, fermo restando il rispetto di quanto contenuto nella direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 22/11/2011 n. 14, in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive.
6. All'atto di presentazione della domanda è utile essere **muniti dei seguenti documenti**:
 - a) documento d'identità in corso di validità;
 - b) codice fiscale;
 - c) dichiarazione ISEE in corso di validità;
 - d) documenti comprovanti i requisiti specifici richiesti (contratto di locazione registrato, copia atto d'intimazione di sfratto, attestazione % invalidità accertata, ecc....).
7. L'Ufficio Politiche Sociali ed Abitative fornisce l'assistenza nella compilazione e nella presentazione della domanda, riservandosi la facoltà di richiedere ai soggetti ogni altra ulteriore documentazione eventualmente ritenuta necessaria all'istruttoria. Si provvederà all'istruttoria delle domande presentate, alla verifica del possesso dei requisiti e si potrà richiedere la rettifica d'istanze erranee o incomplete, esperire accertamenti e ordinare esibizioni documentali. Nel caso in cui non venisse esibita la necessaria documentazione richiesta la domanda non potrà essere ammessa.
8. Qualora la sottoscrizione non avvenga alla presenza del pubblico ufficiale del Comune, alla domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario.
9. Con la sottoscrizione, apposta in calce alla domanda, il richiedente rilascia responsabilmente una dichiarazione in cui attesta di trovarsi nelle condizioni soggettive e oggettive indicate nella domanda medesima, nonché di essere consapevole che sui dati dichiarati saranno effettuati controlli, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000 e, nel caso di riconoscimento del beneficio, potranno essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite e autocertificate.
10. Ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla Legge sono puniti, ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia e il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
11. Le domande devono essere presentate, previo appuntamento da richiedere al numero 0113989 241/292/212 presso l'**Ufficio Politiche Sociali ed Abitative -P.zza Alfieri, 7 - 1° piano - stanza 106**, nei consueti orari di apertura al pubblico: **lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.30**.
12. Le domande sono istruite, a sportello, dall'Ufficio Politiche Abitative che, verificata la sussistenza dei requisiti generali e specifici previsti, provvede a inoltrarle alla Commissione Emergenza Abitativa (C.E.A.) comunale che valuta i requisiti d'accesso e l'entità dei contributi concedibili.
13. Le domande sono valutate ed **esaminate in ordine d'arrivo al protocollo del Comune fino ad esaurimento dei fondi regionali assegnati**.
14. **Non saranno prese in considerazione le domande prive della documentazione prevista dal presente avviso o incomplete.**
15. L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure per la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. RICHIESTE D'INFORMAZIONI - PRIVACY-TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

1. Il presente avviso e il relativo modulo di domanda allegato sono scaricabili dal sito istituzionale del Comune: www.comune.beinasco.to.it. Sono inoltre reperibili presso gli uffici comunali sotto indicati, nei giorni ed orari di apertura al pubblico:

UFFICIO PER IL CITTADINO DI	BEINASCO	BORGARETTO
	Pi.za Generale Dalla Chiesa, 1 tel. 011 39.89.258/259	Piazza Kennedy, 37 tel. 011 39.89. 316
	dal lunedì al venerdì: 8:30 -13:00 solo il mercoledì fino alle ore 18.30	dal lunedì al venerdì: 8:30 -13:00 mercoledì chiuso
Servizio Politiche sociali P.za Alfieri, 7- 1° p. - Stanza 106 tel. 011 3989 212/241		lunedì, mercoledì e venerdì 9:00 - 12:30

2. Ulteriori informazioni potranno essere richieste al numero telefonico 011 39.89 212/241/292 o al seguente indirizzo di posta elettronica: politichesociali@comune.beinasco.to.it.
3. Ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.lgs. 196/2003, in ordine al procedimento instaurato con il presente avviso s'informa che:
 - le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla necessità di dare corso al procedimento in oggetto e per la gestione degli eventuali rapporti che dovessero instaurarsi in esito alla procedura stessa. I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e a quelli allo stesso collegati;
 - il conferimento dei dati si configura come onere per accedere al beneficio;
 - la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere comporta l'irricevibilità della domanda;
 - i dati personali sono conservati in archivio cartaceo e informatico, sia presso la sede comunale sia presso i soggetti deputati alla gestione del progetto;
 - i soggetti o le categorie di soggetti a cui i dati possono essere comunicati, tenuto conto dei limiti previsti dall'art.13 del "CODICE", sono coloro giuridicamente interessati;
 - il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Beinasco, nella persona del Sindaco pro-tempore;
 - il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Area Servizi ed i soggetti dallo stesso delegati;
 - i diritti di cui all' art. 7 del d.lgs. 196/2003 sono esercitabili con le modalità previste dall'art. 8 dello stesso decreto.
4. Il Responsabile del procedimento oggetto del presente avviso è il Dirigente dell'Area Servizi alla Persona pro-tempore.